



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 1137-2022 - Seduta N° 3773 - del 18/11/2022 - Numero d'Ordine 26

Prot/2022/1285753

Oggetto Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore

Struttura Proponente Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	

Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta PIANA Alessandro, GIAMPEDRONE Giacomo Raul

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub g

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1997, n. 357 ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, e in particolare l’art. 5 che disciplina la procedura di Valutazione di incidenza;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, che definisce la procedura di valutazione di incidenza e individua tra gli effetti significativi da considerare nella valutazione di un piano, programma o progetto, quelli sulla «biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE»;

RICHIAMATO inoltre il principio di precauzione, contenuto nell’articolo 191 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, che sovrintende alle valutazioni di incidenza effettuate dagli uffici competenti e che trova applicazione ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza il verificarsi di interferenze significative negative generate da un piano/programma/progetto/intervento/attività sui Siti della Rete Natura 2000;

VISTA la legge regionale 10 luglio 2009, n.28 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità”, e in particolare gli articoli 6, 7, 8, che disciplinano la valutazione di incidenza e l’applicazione della stessa a piani, progetti ed interventi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 del 18/11/2013 “Legge Regionale n. 28/2009. Approvazione criteri ed indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006”;

PRESO ATTO dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza, quale strumento di indirizzo, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA);

VISTO in particolare il punto 3 della sopra citata Intesa che stabilisce: «Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle Linee guida, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le regioni e le province autonome di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali.»;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 19/03/2021 “Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della D.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza”;

VERIFICATO che, tra l'altro, le richiamate Linee guida nazionali hanno previsto:

- in applicazione del principio di semplificazione della procedura di valutazione d'incidenza, la possibilità per le Regioni, di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, di svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici, definiti pre-valutazioni, per talune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat;
- in applicazione del principio di precauzione, la possibilità per le Regioni di individuare una serie di indicazioni atte a mantenere piani, programmi, progetti, interventi e attività da assoggettare a screening di incidenza al di sotto del livello di significatività, attraverso l'approvazione di una lista di indicazioni standard, definite condizioni d'obbligo, di cui si deve tenere conto nelle procedure di valutazione;

ATTESO che, con la D.G.R. n. 211/2021, la Regione Liguria ha recepito le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza ai termini della citata intesa del 28/11/2019, rinviando a successivi provvedimenti del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità l'adozione delle citate pre-valutazioni relative a tipologie di interventi ritenuti non significativi nei confronti dei siti Natura 2000, individuati anche sulla base dei piani di gestione dei siti stessi, e ha previsto che le condizioni d'obbligo vengano identificate nell'ambito dei piani di gestione dei siti Natura 2000;

CONSIDERATO che:

- il Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità ha condotto un approfondimento, attraverso appositi tavoli tecnici, con gli Enti Gestori dei siti Natura 2000 terrestri, finalizzato alla condivisione dei contenuti delle pre-valutazioni regionali e delle condizioni d'obbligo da adottare nelle procedure di screening di incidenza, le cui risultanze sono conservate agli atti dell'ufficio;
- il Settore Ecosistema Costiero, quale autorità di gestione dei Siti Natura 2000 marini, ha condotto un approfondimento tecnico, che ha condotto alla predisposizione degli schemi di pre-valutazioni regionali per i siti Natura 2000 marini;

RITENUTO, quindi, necessario:

- dare atto degli esiti degli screening di incidenza sito-specifici effettuati, sulla base dei dati di monitoraggio, degli obiettivi di conservazione dei siti e delle pressioni e

minacce insistenti su di essi, delle carte degli habitat e delle mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario disponibili e conservati agli atti e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, per talune specifiche tipologie di piani/programmi/progetti/interventi/attività come individuate negli elaborati tecnici allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

- procedere all'adozione delle sopra richiamate pre-valutazioni di cui al paragrafo 2.3 delle Linee guida nazionali, garantendo la partecipazione del pubblico secondo quanto ivi specificato e nel rispetto delle previsioni normative nazionali in merito, tenuto conto delle pubblicazioni già presenti sul sito web regionale in materia di biodiversità e rete Natura 2000;
- individuare la lista di indicazioni standard definite condizioni d'obbligo, di cui al paragrafo 2.4. delle Linee guida nazionali, che potranno essere inserite volontariamente da parte dei proponenti, nelle istanze di screening di incidenza per piani/programmi/progetti/interventi/attività, dando contestualmente atto che si provvederà a dare debita informativa al Ministero della Transizione Ecologica dell'elenco delle condizioni d'obbligo, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità Nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000;

CONSIDERATO che le richiamate Linee guida nazionali riportano in allegato le schede rispettivamente denominate "Format di supporto screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Proponente" e "Format screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico";

RITENUTO, in attuazione dell'intesa sopra richiamata, di dover procedere all'armonizzazione prevista dal richiamato punto 3 della stessa con i procedimenti regionali e con i principi di semplificazione, provvedendo conseguentemente all'aggiornamento ed all'adeguamento dell'insieme delle disposizioni procedurali definite nel tempo dalla Regione Liguria in merito all'applicazione della Valutazione di Incidenza;

ATTESO pertanto di dover provvedere, in particolare, a:

- predisporre gli elaborati necessari all'applicazione della pre-valutazione di incidenza, di cui al paragrafo 2.3 delle Linee guida nazionali, per alcune tipologie di piani/programmi/progetti/interventi/attività, verificata sulla base dell'attuale stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie;
- definire l'elenco delle condizioni d'obbligo, di cui al paragrafo 2.4 delle Linee guida nazionali, che potranno essere volontariamente individuate ed assunte da parte dei proponenti in relazione a piani/programmi/progetti/interventi/attività da assoggettare a screening di incidenza;
- aggiornare il "Format proponente per screening di incidenza", già approvato con D.G.R. n. 211/2021, attraverso l'inserimento di un'apposita sezione dedicata alla verifica della corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata;
- approvare il "Format screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Valutatore";

RITENUTO opportuno mettere a disposizione la modulistica per la presentazione delle istanze di screening di incidenza, da presentarsi, qualora la VInCA costituisca endoprocedimento, contestualmente all'istanza per l'autorizzazione principale richiesta, in ottemperanza al principio di concentrazione dei regimi amministrativi;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare i seguenti documenti predisposti in esito delle attività istruttorie soprarichiamate, svolte dal Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità e dal Settore Ecosistema Costiero e Acque, ed allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione:

- Allegato "A" – Format screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente;
- Allegato "B" – Pre-valutazioni di incidenza – "Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 nel territorio della Regione Liguria e procedure semplificate di VInCA";
- Allegato "C" – Condizioni d'obbligo – "Elenco di eventuali condizioni d'obbligo orientate a mantenere le possibili incidenze sui Siti Natura 2000 sotto il livello di significatività";
- Allegato "D" - Format screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Valutatore;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della l.r. n. 28/2009, l'approvazione dei criteri, delle linee guida e delle procedure per l'applicazione della Valutazione di incidenza rientra tra le materie di specifica competenza della Giunta regionale, in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di stabilire che:

- gli enti individuati negli articoli 8 e 9 della l.r. n. 28/2009 sono i soggetti preposti alla verifica di corrispondenza dei Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività prevalutati di cui all'allegato "B" con i dati della rispettiva sezione del format screening di VInCA (allegato "A");
- il processo di valutazione di screening avvenga secondo quanto descritto nel format di cui all'allegato "D", in modo da garantire l'uniformità delle valutazioni istruttorie compiute dalle autorità competenti alla VInCA, e di chiarire che il medesimo non sostituisce il provvedimento rappresentato dal parere di VInCA;

RITENUTO, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali, di dover esplicitare che il parere di VInCA, sia nei casi di screening sia in quelli di valutazione appropriata:

- ha ordinariamente validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Sono fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una diversa durata, in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati;
- ha validità di pari durata del provvedimento principale nei casi di procedura integrata VIA-VInCA, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs 152/2006 e nei casi di autorizzazioni ambientali e di piani e programmi pluriennali, indipendentemente dal loro assoggettamento o meno alla procedura integrata di VAS-VInCA;

DATO ATTO che le ordinarie attività liberamente esercitabili, per le quali non sussiste un procedimento di approvazione, in quanto non è richiesta preventiva autorizzazione amministrativa, né la presentazione di una dichiarazione di inizio attività, né qualsiasi altra comunicazione e che, ponendosi in continuità e coerenza con le attività in precedenza praticate, non comportano alterazione permanente dello stato dei luoghi e non alterano l'assetto idrogeologico e paesaggistico del territorio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 149 del D. Lgs 42/2004, non sono da considerarsi assoggettabili a procedura di valutazione di incidenza;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, protette e Marine, Parchi e Biodiversità e al Dirigente del Settore Ecosistema Costiero e Acque, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all'eventuale e successivo aggiornamento circa la valutazione dell'estensione delle casistiche degli interventi oggetto di pre-valutazione regionale come individuati nell'allegato "B" nonché di provvedere all'adozione degli atti necessari, ivi comprese eventuali esplicitazioni, chiarimenti o individuazione di modalità applicative di contenuto tecnico che consentano la migliore applicazione ed attuazione del presente atto;

CONSIDERATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Tutto ciò premesso,

SU PROPOSTA del Vice Presidente e Assessore Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza, e dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Difesa del Suolo, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema Costiero, Antincendio Boschivo, Protezione Civile, Emergenze, Partecipazione Regionali, Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di aggiornare il "Format proponente per screening di incidenza" (VInCA), già approvato con D.G.R. n. 211/2021 e allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (allegato "A");
2. di adottare le "Pre-valutazioni" relative a Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 nel territorio della Regione Liguria di cui all'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che verrà garantita la partecipazione del pubblico come previsto dalle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale, attraverso la pubblicazione del suddetto allegato "B" sul sito web regionale per trenta giorni, ai fini dell'esame e dell'eventuale recepimento delle osservazioni del pubblico nel provvedimento finale di approvazione entro i successivi trenta giorni;
3. di approvare i documenti di seguito elencati e allegati, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:
 - allegato "C" – "Condizioni d'obbligo - Elenco di eventuali condizioni d'obbligo orientate a mantenere le possibili incidenze sui Siti Natura 2000 sotto il livello di significatività";
 - allegato "D" – "Format screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/ Attività – Valutatore".

4. di dare atto che il parere di VInCA, sia nei casi di screening che in quelli di valutazione appropriata:
 - ha ordinariamente validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Sono fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una diversa durata, in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati;
 - ha validità di pari durata del provvedimento principale nei casi di procedura integrata VIA-VInCA, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs 152/2006 e nei casi di autorizzazioni ambientali e di piani e programmi pluriennali, indipendentemente dal loro assoggettamento o meno alla procedura integrata di VAS-VInCA;
5. di dare atto che le ordinarie attività liberamente esercitabili, per le quali non sussiste un procedimento di approvazione, in quanto non è richiesta preventiva autorizzazione amministrativa, né la presentazione di una dichiarazione di inizio attività, né qualsiasi altra comunicazione e che, ponendosi in continuità e coerenza con le attività in precedenza praticate, non comportano alterazione permanente dello stato dei luoghi e non alterano l'assetto idrogeologico e paesaggistico del territorio in coerenza con quanto previsto dall'art. 149 del D. Lgs 42/2004, non sono da considerarsi assoggettabili a procedura di valutazione di incidenza;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità e al Dirigente del Settore Ecosistema Costiero e Acque, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all'eventuale e successivo aggiornamento circa la valutazione dell'estensione delle casistiche degli interventi oggetto di pre-valutazione regionale come individuati nell'allegato "B" nonché di provvedere all'adozione degli atti necessari ottemperando a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali, ivi comprese eventuali esplicitazioni, chiarimenti o individuazione di modalità applicative di contenuto tecnico che consentano la migliore applicazione e attuazione del presente atto;
7. di dare notizia dell'adozione del presente atto al Ministero della Transizione Ecologica, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità Nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle disposizioni della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
9. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tar della Liguria o, alternativamente, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione, comunicazione o notifica dello stesso.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE			
Oggetto P/P/P/I/A:			
☐ Piano/Programma ☐ Progetto/intervento Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Sì ☐ No ☐ Attività (qualsiasi attività non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ Proposte pre-valutate (verifica di corrispondenza)			
Proponente:			
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Comune: Prov.: Località/Frazione: Indirizzo:		<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☐ Sì ☐ No			

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Sì ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, l.r. 12/95: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>): 	
2.2 – Potenziali interazioni di P/P/P/I/A con i siti Natura 2000 presenti, limitrofi all'area:		
- Sito cod. IT _____ - Sito cod. IT _____ - Sito cod. IT _____ Interazioni negative con i siti in aree limitrofe (es. sversamenti, tagli, abbruciamento, rumore, presenza rifiuti, ecc.) Descrivere: 		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? • Si • No <i>Se, Sì, presentare il Format alla sola Autorità competente alla V.Inc.A, e compilare elementi sottostanti. Se No, si richiede di avviare screening specifico.</i>		
3.1 PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico (<i>n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico</i>)	• SI • NO	<i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A, es: D.G.R. n. xxx/2022, area tematica n. XX, tipologia intervento/attività n. XX:</i>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING		
4.1 RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		
<i>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)</i>		

4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione del Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altro:
.....
- ☐ Altro:
.....

4.3 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle **Condizioni d'Obbligo?**

- Si
- No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....
.....

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Condizioni d'obbligo rispettate:
(riportare il codice identificativo della Condizione d'obbligo)

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

Lett. ____ num. ____

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ Sì ☐ No	☐ No	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Sì , cosa è previsto:				
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ Sì ☐ No	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ Sì ☐ No	
Se, Sì , cosa è previsto:		Se, Sì , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ Sì ☐ No		Se, Sì , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ Sì ☐ No	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ Sì ☐ No	
Se, Sì , cosa è previsto:		Se, Sì , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Sì ☐ No		Se, Sì , descrivere:		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ Sì ☐ No		Se, Sì , descrivere (nel caso di taglio selvicolturale compilare la sezione 6):	

Si prevedono interventi relativi a specie esotiche (alloctone) o attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☐ Sì ☐ No	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ Sì ☐ No Se, Sì, cosa è previsto: Indicare le specie interessate: 		
Specie animali	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ Sì ☐ No Se, Sì, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:		
	Mezzi meccanici Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	
.....			
.....			

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ Sì ☐ No	Se Sì descrivere:	
Interventi edilizi Interventi edilizi su strutture preesistenti ☐ Sì ☐ No		Descrizione e titoli autorizzativi:	
Manifestazioni Manifestazioni, gare, raduni motoristici, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc. ☐ Sì ☐ No		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Tipologia e numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Tipologia e numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute		Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Sì ☐ No		Possibili varianti - modifiche:	

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Sì ☐ No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	 Note:
--	--

SEZIONE 6 – GESTIONE FORESTALE

Di voler effettuare (barrare l'intervento prescelto):

- ☐ Taglio in bosco di alto fusto (superficie ha _____)
- ☐ Taglio in bosco ceduo composto (superficie ha _____)
- ☐ Taglio in bosco ceduo semplice (superficie ha _____)
- ☐ Taglio di conifere in bosco ceduo (superficie ha _____)
- ☐ Taglio di conversione da ceduo semplice in ☐ alto fusto ☐ ceduo composto (superficie ha _____)
- ☐ Altro _____

Da compilare solo per i primi tre interventi scelti precedentemente

L'intervento di taglio nel bosco si configura come:

- ☐ Taglio a raso
- ☐ Tagli successivi (taglio di sementazione, taglio secondario, taglio di sgombero)
- ☐ Taglio saltuario o a scelta
- ☐ Diradamento
- ☐ Ceduazione (con rilascio di matricine / riserve di _____)
- ☐ Altro _____

Modalità prevista per l'esbosco (trattore con verricello o rimorchio, gru a cavo, risine, etc).

Qualora sia necessaria la realizzazione di una PISTA DI ESBOSCO compilare ed allegare anche l'apposito MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE per l'Ispettorato Agrario.

Le operazioni di taglio inizieranno **non prima di 30 giorni dalla presente comunicazione (a meno di vostra diversa indicazione)**, ovvero in data _____ e termineranno in data _____

SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A	
---	--

Descrivere:

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	
2° sett.	
3° sett.	
4° sett.	

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	
2° sett.	
3° sett.	
4° sett.	

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

(Compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

Allegato B - Pre-valutazioni di incidenza.

Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ritenuti non atti a determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Liguria e procedure semplificate di VInCA.

ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA	
Oggetto:	PREVALUTAZIONE DI TIPOLOGIE DI PROGETTI, INTERVENTI, ATTIVITA' IN REGIONE LIGURIA
La preavalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie anche con il contributo degli enti gestori dei siti Natura 2000.	

SITI NATURA 2000 INTERESSATI

In Liguria sono presenti 99 ZSC terrestri, 27 ZSC marine e 7 ZPS.

Vaste porzioni delle ZPS, in relazione alle differenti finalità istitutive oltre che ai differenti iter di designazione, sono sovrapposte alle ZSC.

I siti della rete Natura 2000 occupano complessivamente 140.137,04 ettari, pari al 25,87% della superficie regionale: 138.252,67 ettari sono occupati da ZSC, 19.735,48 ettari da ZPS.

ZSC Regione Biogeografica alpina – 14 siti

ZSC Regione Biogeografica continentale – 11 siti

ZSC Regione Biogeografica mediterranea – 74 siti

Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica alpina: deliberazione della Giunta regionale n. 1459 del 23 dicembre 2015;

Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica continentale: deliberazione della Giunta regionale n. 1159 del 12 dicembre 2016;

Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica mediterranea: deliberazione della Giunta regionale n. 537 del 4 luglio 2017.

REGIONE BIOGEOGRAFICA	NOME SITO	CODICE NATURA 2000	AREA (ha)	ENTE GESTORE
Alpina	CIMA DI PIANO CAVALLO - BRIC CORNIA	IT1313712	4485,82	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Alpina	M. MONEGA - M. PREARBA	IT1314609	3669,58	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Alpina	M. SACCARELLO - M. FRONTE'	IT1314610	3926,69	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Alpina	M. GERBONTE	IT1314611	2261,06	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	CAMPASSO - GROTTA SGARBU DU VENTU	IT1314723	105,02	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	GOUTA - TESTA D'ALPE - VALLE BARBAIRA	IT1315313	1511,98	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	M. CEPPO	IT1315407	3054,65	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	LECCETA DI LANGAN	IT1315408	238,02	PROVINCIA DI IMPERIA
Alpina	M. TORAGGIO - M. PIETRAVECCHIA	IT1315421	2648,25	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	M. CARPASINA	IT1315503	1353,32	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	BOSCO DI REZZO	IT1315504	1083,06	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI
Mediterranea	PIZZO DI EVIGNO	IT1315602	2197,95	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	M. ABELLIO	IT1315714	744,45	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	CASTEL D'APPIO	IT1315715	9,30	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	ROVERINO	IT1315716	336,15	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	M. GRAMMONDO - TORRENTE BEVERA	IT1315717	2641,53	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	TORRENTE NERVIA	IT1315719	43,92	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	FIUME ROIA	IT1315720	119,67	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	BASSA VALLE ARMEA	IT1315805	788,54	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	M. NERO - M. BIGNONE	IT1315806	3387,61	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	POMPEIANA	IT1315922	184,41	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	CAPO BERTA	IT1316001	37,51	PROVINCIA DI IMPERIA
Mediterranea	CAPO MORTOLA	IT1316118	50,03	UNIVERSITA' DI GENOVA
Continentale	PIANA CRIXIA	IT1320425	800,74	COMUNE DI PIANA CRIXIA
Continentale	ROCCHETTA CAIRO	IT1321205	155,75	PROVINCIA DI SAVONA
Continentale	FORESTA DELLA DEIVA - TORRENTE ERRO	IT1321313	886,32	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Alpina	CROCE DELLA TIA - RIO BARCHEI	IT1322122	660,29	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	RONCO DI MAGLIO	IT1322216	1449,34	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	BRIC TANA - BRIC MONGARDA	IT1322217	167,55	COMUNE DI MILLESIMO
Mediterranea	TENUTA QUASSOLO	IT1322219	34,56	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	CAVE FERECCHI	IT1322223	37,03	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	ROCCA DELL'ADELASIA	IT1322304	2189,70	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	FORESTA CADIBONA	IT1322326	452,43	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	M. SPINARDA - RIO NERO	IT1323014	942,94	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	BRIC ZERBI	IT1323021	710,66	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	M. CARMO - M. SETTEPANI	IT1323112	7575,22	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	LAGO DI OSIGLIA	IT1323115	408,76	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	FINALESE - CAPO NOLI	IT1323201	2782,28	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI	IT1323202	9,71	COMUNE DI BERGEGGI
Mediterranea	ROCCA DEI CORVI - MAO - MORTOU	IT1323203	1612,79	PROVINCIA DI SAVONA
Alpina	M. GALERO	IT1323920	3194,41	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	M. CIAZZE SECCHIE	IT1324007	302,46	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	M. RAVINET - ROCCA BARBENA	IT1324011	2576,29	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	CASTELL'ERMO - PESO GRANDE	IT1324818	1964,23	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	LERRONE - VALLONI	IT1324896	20,82	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	ISOLA GALLINARA	IT1324908	10,35	COMUNE DI ALBENGA
Mediterranea	TORRENTE ARROSCIA E CENTA	IT1324909	188,95	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	M. ACUTO - POGGIO GRANDE - RIO TORSERO	IT1324910	2419,71	PROVINCIA DI SAVONA
Mediterranea	CAPO MELE	IT1325624	103,71	PROVINCIA DI SAVONA

Continentale	CONGLOMERATO DI VOBBLA	IT1330213	2976,49	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	RIO DI VALLENZONA	IT1330223	117,79	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	PIAN DELLA BADIA (TIGLIETO)	IT1330620	249,36	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Mediterranea	RIO CIAE'	IT1330893	1103,76	REGIONE LIGURIA
Continentale	PARCO DELL'ANTOLA	IT1330905	2653,19	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	RIO PENTEMINA	IT1330925	293,86	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	L. MARCOTTO - ROCCABRUNA - GIFARCO - L. d. NAVE	IT1331012	2159,17	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	L. BRUGNETO	IT1331019	767,28	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Continentale	PARCO DELL'AVETO	IT1331104	6902,67	ENTE PARCO DELL'AVETO
Mediterranea	BEIGUA - M. DENTE - GARGASSA - PAVAGLIONE	IT1331402	16922,10	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Mediterranea	PRAGLIA - PRACABAN - M. LECO - P. MARTIN	IT1331501	6958,31	ENTE PARCO DEL BEIGUA
Mediterranea	TORRE QUEZZI	IT1331606	8,90	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. GAZZO	IT1331615	443,50	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. FASCE	IT1331718	1164,85	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	VAL NOCI - TORRENTE GEIRATO - ALPESISA	IT1331721	637,25	ENTE PARCO DELL'ANTOLA
Mediterranea	M. RAMACETO	IT1331810	2924,37	ENTE PARCO DELL'AVETO
Mediterranea	M. CAUCASO	IT1331811	292,61	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. ZATTA - P.so DEL BOCCO - P.so CHIAPPARINO - M. BOSSEA	IT1331909	3034,05	ENTE PARCO DELL'AVETO
Mediterranea	PARCO DI PORTOFINO	IT1332603	1195,75	ENTE PARCO DI PORTOFINO
Mediterranea	PINETA - LECCETA DI CHIAVARI	IT1332614	144,26	ENTE PARCO DI PORTOFINO
Mediterranea	RIO TUIA - MONTALLEGRO	IT1332622	453,21	ENTE PARCO DI PORTOFINO
Mediterranea	FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA	IT1332717	78,35	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	PUNTA BAFFE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO	IT1333307	1308,48	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	PUNTA MANARA	IT1333308	205,06	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	ROCCHIE DI S. ANNA - VALLE DEL FICO	IT1333316	126,71	PROVINCIA DI GENOVA
Mediterranea	M. VERRUGA - M. ZENONE - ROCCAGRANDE - M. PU	IT1342806	3756,86	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	RIO BORSA - T. VARA	IT1342813	173,76	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	RIO DI COLLA	IT1342824	23,75	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	M. ANTESSIO - CHIUSOLA	IT1342907	362,81	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	MONTE GOTTERO - PASSO DEL LUPO	IT1342908	1186,48	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	DEIVA - BRACCO - PIETRA DI VASCA - MOLA	IT1343412	2030,57	REGIONE LIGURIA
Mediterranea	GUAITAROLA	IT1343415	581,05	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	M. SERRO	IT1343419	261,84	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	RIO DI AGNOLA	IT1343425	129,46	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	PARCO DELLA MAGRA - VARA	IT1343502	2709,62	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA
Mediterranea	M. CORNOVIGLIO - M. FIORITO - M. DRAGNONE	IT1343511	718,36	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	GRUZZA DI VEPPPO	IT1343518	230,10	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	ZONA CARSICA CASSANA	IT1343520	118,98	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	TORRENTE MANGIA	IT1343526	11,12	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	PUNTA MESCO	IT1344210	742,16	ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Mediterranea	COSTA DI BONASSOLA - FRAMURA	IT1344216	127,94	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	ZONA CARSICA PIGNONE	IT1344321	31,73	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	COSTA RIOMAGGIORE - MONTEROSSO	IT1344323	169,10	PROVINCIA DELLA SPEZIA
Mediterranea	BRINA E NUDA DI PONZANO	IT1344422	238,54	PROVINCIA DELLA SPEZIA

				ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE / COMUNE DI
Mediterranea	PORTOVENERE - RIOMAGGIORE - S. BENEDETTO	IT1345005	2665,42	PORTO VENERE
Mediterranea	PIANA DEL MAGRA	IT1345101	576,60	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA
Mediterranea	ISOLE TINO - TINETTO	IT1345103	15,44	COMUNE DI PORTO VENERE
Mediterranea	ISOLA PALMARIA	IT1345104	164,25	COMUNE DI PORTO VENERE
Mediterranea	MONTEMARCELLO	IT1345109	1400,93	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA
Mediterranea	COSTA DI MARALUNGA	IT1345114	43,25	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA

ZPS – 7 siti

IT 1331578 “Beigua – Turchino”;
IT 1313776 “Piancavallo”;
IT 1314677 Saccarello – Garlenda;
IT 1314678 “Sciorella”;
IT 1314679 “Toraggio – Gerbonte”;
IT 1315481 “Ceppo – Tomena”;
IT 1315380 “Testa d’Alpe – Alto”

Misure di conservazione delle ZPS: Regolamento Regionale n. 5/2008.

ZSC Marine – 27 siti

IT 1316175 “Fondali Capo Mortola”
IT 1316174 “Fondali Sanremo – Arziglia”
IT 1316173 “Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino”
IT 1315972 “Fondali Riva Ligure – Cipressa”
IT 1315971 “Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi”
IT 1315670 “Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa”
IT 1325675 “Fondali Capo Mele – Alassio”
IT 1324974 “Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena”
IT 1324973 “Fondali Loano – Albenga”
IT 1324172 “Fondali Finale Ligure”
IT 1323271 “Fondali Noli – Bergeggi”
IT 1322470 “Fondali Varazze – Albisola”
IT 1332477 “Fondali Arenzano - Punta Ivrea”
IT 1332576 “Fondali Boccadasse – Nervi”
IT 1332575 “Fondali Nervi – Sori”
IT 1332674 “Fondali Monte Portofino”
IT 1332673 “Fondali Golfo di Rapallo”
IT 1333372 “Fondali Punta Sestri”
IT 1333371 “Fondali Punta Manara”
IT 1333370 “Fondali Punta Baffe”
IT 1333369 “Fondali Punta Moneglia”
IT 1343474 “Fondali Punta Apicchi”
IT 1344273 “Fondali Anzo - Punta della Madonna”
IT 1344272 “Fondali Punta Levante”
IT 1344271 “Fondali Punta Picetto”

IT 1344270 “Fondali Punta Mesco – Riomaggiore”

IT 1345175 “Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto”

Misure di Conservazione per le ZSC marine: deliberazione della Giunta Regionale n. 1459 del 21 novembre 2014

	Dati di sintesi sulle aree Natura 2000 Regione Liguria (in km²)						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine					
Regione biogeografica	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000
Regione Alpina	321,38	98,02	419,40	/	/	/	5,93	1,81	7,74
Regione Continentale	179,62	/	179,62	/	/	/	3,32	/	3,32
Regione Mediterranea	895,43	99,14	1.070,14	75,56	/	75,56	17,93	1,83	21,15
Totale	1.396,43	197,16	1.669,16	75,56	/	75,56	27,18	3,64	32,21

Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II Direttiva Habitat)		stato di conservazione a livello regionale per regione biogeografica		
codice	descrizione	alpina	continentale	mediterranea
HABITAT				
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina			XX
1120	Praterie di Posidonia oceanica			FV
1130	Estuari			U1
1170	Scogliere			FV
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine			U1
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici			U1
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose		U1	U1
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)			U1
2110	Dune embrionali mobili			U2
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)			U2
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.			U1
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-			U1

	Nanojuncetea			
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp	U2		U2
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U1		U1
3170*	Stagni temporanei mediterranei			U2
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos	U1		
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos	U1		
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	U2	U2	U2
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	FV	U1	U1
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba			U1
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion			U1
4030	Lande secche europee	FV	FV	FV
4060	Lande alpine e boreali	FV	FV	
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose		FV	FV
5110	Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)			FV
5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		FV	FV
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.			U1
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere			FV
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici			U1
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	FV	FV	FV
6130	Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae		U1	FV
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	FV		
6210(*)	Formazioni erbose secche semi-naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*) sito importante per orchidee	U1	FV	FV
6220*	Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		U1	U1

6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	U1	U1	FV
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	U1	FV	FV
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	U2	U2	FV
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	FV	FV	FV
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	U1	FV	U1
6520	Praterie montane da fieno		FV	FV
7110*	Torbiere alte attive		FV	
7140	Torbiere di transizione e instabili		FV	FV
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>		FV	FV
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>			FV
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)	FV	U2	U1
7230	Torbiere basse alcaline	U1	FV	FV
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	FV		U1
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	FV	U1	U1
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		U1	U1
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	U1	U1	U1
8240*	Pavimenti calcarei	U1		U1
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1		U1
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse			FV
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	FV	U1	FV
9120	Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di <i>Ilex</i> e a volte di <i>Taxus</i> (<i>Quercion robori-petraeae</i> o <i>Ilici-Fagenion</i>)			FV
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	U2		U2
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	U1	FV	FV

91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	U2	U2	U1
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmenion minoris)			U2
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	FV	FV	FV
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>			U1
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>			U1
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	U1		FV
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	FV		
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici		U1	U1
FLORA				
1656	<i>Gentiana ligustica</i>	FV		U1
1474	<i>Aquilegia bertolonii</i>	FV		FV
1751	<i>Campanula sabatia</i>	XX		U1
1871	<i>Leucojum nicaeense</i>			U2
4066	<i>Asplenium adulterinum</i>		FV	
4096	<i>Gladiolus palustris</i>			U1
INVERTEBRATI				
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	FV	FV	FV
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	FV	FV	FV
1083	<i>Lucanus cervus</i>	FV	FV	FV
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	FV	FV	FV
1087	<i>Rosalia alpina</i>	FV		
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		FV	FV
1041	<i>Oxygastra curtisii</i>		FV	FV

1074	<i>Eriogaster catax</i>		FV	
1014	<i>Vertigo angustior</i>			FV
1001	<i>Corallium rubrum</i>			FV
1008	<i>Centrostephanus longispinus</i>			FV
1027	<i>Lithophaga lithophaga</i>			FV
1028	<i>Pinna nobilis</i>			U2
1090	<i>Scyllarides latus</i>			U2
1012	<i>Patella ferruginea</i>			FV
PESCI E AGNATI				
1137	<i>Barbus plebejus</i>	U1	U2	XX
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	U2	U2	U2
1163	<i>Cottus gobio</i>	FV	U2	
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	U1		
5331	<i>Telestes muticellus</i>	FV	FV	U1
5962	<i>Protochondrostoma genei</i>	XX	U2	XX
5304	<i>Cobitis bilineata</i>		U1	U1
6135	<i>Salmo trutta macrostigma</i>			U2
1136	<i>Rutilus rubilio</i>			FV
5097	<i>Barbus tyberinus</i>			U1
1103	<i>Alosa fallax</i>			U2
2538	<i>Hippocampus hippocampus</i>			XX
2539	<i>Hippocampus guttulatus</i>			XX
1095	<i>Petromyzon marinus</i>			U2
1099	<i>Lampetra fluviatilis</i>			U2

1096	<i>Lampetra planeri</i>			U2
ANFIBI				
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>		U1	U1
1167	<i>Triturus carnifex</i>		U2	U1
5357	<i>Bombina pachipus</i>			U2
6206	<i>Speleomantes ambrosii</i>			FV
6211	<i>Speleomantes strinatii</i>	FV	FV	FV
RETTILI				
1220	<i>Emys orbicularis</i>			U2
6137	<i>Euleptes europaea</i>			FV
MAMMIFERI				
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	U1	U1	U1
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	U1	U1	U1
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	U2		U2
1307	<i>Myotis blythii</i>	U1		U1
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	U1	U1	U1
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>		U1	U1
1316	<i>Myotis capaccinii</i>			U2
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	U1	U1	U1
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>			U2
1324	<i>Myotis myotis</i>	U1		U1
1352	<i>Canis lupus</i>	FV	FV	FV
	<i>Tursiops truncatus</i>			FV

	LEGENDA			
FV	Stato di conservazione favorevole			
U1	Stato di conservazione inadeguato			
U2	Stato di conservazione cattivo			
XX	Stato di conservazione sconosciuto			

Lo stato di conservazione delle specie è stato valutato a livello nazionale da ISPRA in occasione della redazione del 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat".

Uccelli dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE presenti nelle Aree Natura 2000 liguri (Fenologia: S= sedentario, M= Migratore, B= Nidificante, W= Svernante, A= Accidentale, Su= Estivante, irr.= Irregolare.

Cod. Specie	Fenologia
A223 <i>Aegolius funereus</i>	S, B
A412 <i>Alectoris graeca saxatilis</i>	S, B
A255 <i>Anthus campestris</i>	M, B
A091 <i>Aquila chrysaetos</i>	S, B
A090 <i>Aquila clanga</i>	A
A222 <i>Asio flammeus</i>	M, B
A215 <i>Bubo bubo</i>	S, B
A243 <i>Calandrella brachydactyla</i>	M, B, irr.
A224 <i>Caprimulgus europaeus</i>	M, B
A031 <i>Ciconia ciconia</i>	M, B
A030 <i>Ciconia nigra</i>	M, B irr.
A080 <i>Circaetus gallicus</i>	M, B
A081 <i>Circus aeruginosus</i>	M, B, W
A082 <i>Circus cyaneus</i>	M, W
A084 <i>Circus pygargus</i>	M, B
A231 <i>Coracias garrulus</i>	M
A122 <i>Crex crex</i>	M, B
A236 <i>Dryocopus martius</i>	S, B
A379 <i>Emberiza hortulana</i>	M, B
A098 <i>Falco columbarius</i>	M, W
A100 <i>Falco eleonora</i>	M
A095 <i>Falco naumanni</i>	M
A103 <i>Falco peregrinus</i>	S, B, M, W
A097 <i>Falco vespertinus</i>	M
A321 <i>Ficedula albicollis</i>	M, B
A092 <i>Hieraaetus pennatus</i>	M
A338 <i>Lanius collurio</i>	M, B
A339 <i>Lanius minor</i>	M, B irr.
A246 <i>Lullula arborea</i>	M, B, W
A073 <i>Milvus migrans</i>	M, W
A074 <i>Milvus milvus</i>	M, B, W
A094 <i>Pandion haliaetus</i>	M, Su irr., W irr.

A072 <i>Pernis apivorus</i>	M, B
A302 <i>Sylvia undata</i>	S, B
A409 <i>Tetrao tetrix tetrix</i>	M, B

Principali pressioni e minacce sugli habitat e sulle specie a livello regionale

Habitat marini e costieri

Pressioni e/o Minacce

F06 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero, incluso ripascimento e pulizia delle spiagge

F08 - Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per lo sviluppo, uso e protezione di aree e infrastrutture residenziali, commerciali, industriali e ricreative (incluse opere di difesa dal mare e protezione delle coste)

K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua

F12 - Scarico di acque reflue urbane (escludendo dilavamento e straripamenti da eventi meteorologici estremi) generatore di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee

F21 - Attività e strutture industriali e commerciali generatrici di inquinamento del mare (escluso l'inquinamento da macro e microparticelle)

G16 - Acquacoltura di specie marine che genera inquinamento marino

G03 - Pesca e raccolta di mitili (professionale, amatoriale) che causano disturbo e distruzione fisica degli habitat dei fondali.

D06 - Infrastrutture di trasmissione dell'elettricità e delle comunicazioni (cavi)

Habitat d'acqua dolce (11 habitat)

Pressioni

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

K01 - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

K04 - Modifica del flusso idrologico

Minacce

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

K04 - Modifica del flusso idrologico

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

Lande e arbusteti (8 habitat)

Pressioni

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

Minacce

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da

modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

N05 - Modifica della posizione, delle dimensioni e / o della qualità dell'habitat dovuta al cambiamento Climatico

Formazioni erbose naturali e seminaturali (12 habitat)

Pressioni

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

I04 - Specie autoctone problematiche

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

Minacce

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

A09 - Pascolo intensivo o pascolo eccessivo da parte del bestiame

H04 - Vandalismo o incendi dolosi

I04 - Specie autoctone problematiche

L02 - Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura).

Torbiere, paludi basse e altre zone umide (6 habitat)

Pressioni

K04 - Modifica del flusso idrologico

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

Minacce

J01 - Inquinamento da fonte mista alle acque superficiali e sotterranee (limniche e terrestri)

N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

Foreste (11 habitat)

Pressioni

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

Minacce

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione))

Habitat rocciosi e grotte (7 habitat)

Pressioni

F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero

I04 - Specie autoctone problematiche

N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

Minacce

F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero

I04 - Specie autoctone problematiche

Principali pressioni rilevate sulle specie di flora:

- L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
- I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)
- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

Principali minacce rilevate sulle specie di flora:

- N01- Cambiamenti di temperatura (ad esempio aumento della temperatura ed estremi) dovuti al cambiamento climatico
- N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici
- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

Principali pressioni rilevate sulle specie di invertebrati:

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali
- G08 - Gestione degli stock di pesca e della selvaggina
- L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
- L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)
- F01 - Conversione da altri usi del suolo in abitazioni, insediamenti o aree ricreative

Principali minacce rilevate sulle specie di invertebrati:

- A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali
- I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale
- G08 - Gestione degli stock di pesca e della selvaggina
- L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- N01- Cambiamenti di temperatura (ad esempio aumento della temperatura ed estremi) dovuti al cambiamento climatico
- F01 Conversione da altri usi del suolo in abitazioni, insediamenti o aree ricreative

Principali pressioni rilevate sulle specie di pesci:

- I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale
- I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)
- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

K04 - Modifica del flusso idrologico

L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

Principali minacce rilevate sulle specie di pesci:

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

I02 - Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse per l'Unione)

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

K04 - Modifica del flusso idrologico

L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)

Principali pressioni rilevate sulle specie di anfibi e rettili:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

C15 - Attività minerarie ed estrattive

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative

A25 - Attività agricole che generano inquinamento da fonte puntuale nelle acque superficiali o sotterranee

Principali minacce rilevate sulle specie di anfibi e rettili:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale

K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

Principali pressioni rilevate sulle specie di mammiferi:

G10 - Uccisioni illegali

F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

Principali minacce rilevate sulle specie di mammiferi:

L05 - Riduzione della fecondità / depressione genetica (es. Consanguineità o endogamia)

F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

Principali pressioni e minacce sulle specie di Uccelli presenti determinate a livello nazionale (dati Report 2013-2018 art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"), suddivise per categorie ambientali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti umidi naturali o semi-naturali:

A31 – Drenaggio per utilizzo come terreni agricoli

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative

F28 – Modifica dei regimi di allagamento, protezione dalle inondazioni per lo sviluppo residenziale o ricreativo

A02 – Conversione da un tipo di utilizzo agricolo ad un altro (ad esclusione del drenaggio e dell'abbruciamento)

G10 - Uccisioni illegali

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti umidi naturali o semi-naturali:

F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In insediamenti o aree ricreative

A31 – Drenaggio per utilizzo come terreni agricoli

F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. In aree industriali / commerciali

F28 – Modifica dei regimi di allagamento, protezione dalle inondazioni per lo sviluppo residenziale o ricreativo

G10 - Uccisioni illegali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti agricoli:

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti agricoli:

A21 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

G10 - Uccisioni illegali

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti aperti:

A06 - Abbandono della gestione dei prati (ad es. Cessazione del pascolo o dello sfalcio)

D06 – Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

D01 – Energia eolica, energia del moto ondoso energia di marea, infrastrutture incluse

A03 - Conversione da sistemi di agricoltura mista e agroforestale a produzioni specializzate (es. Monocoltura)

G10 - Uccisioni illegali

A02 – Conversione da un tipo di utilizzo agricolo ad un altro (ad esclusione del drenaggio e dell'abbruciamento)

Principali pressioni rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti forestali:

B02 – Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture

B12 - Assottigliamento dello strato arboreo

B09 – Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi

B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale

B08 – Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)

Principali minacce rilevate sulle specie di uccelli legate agli ambienti forestali:

B09 – Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi

B12 - Assottigliamento dello strato arboreo

B02 – Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture

B08 – Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)

F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative

AREA TEMATICA 1 – EDILIZIA (A)

Tipologia di interventi e attività	1. Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, che non comportino ampliamento di volumetria (anche se interrata) o superficie superiore al 20 % del preesistente. 2. Realizzazione e manutenzione di opere di arredo e sistemazioni esterne di edifici ad uso residenziale in zone urbane e periurbane. 3. Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione, caldaie, parabole, antenne. 4. Posa e manutenzione di pannelli fotovoltaici, pannelli solari termici, turbine eoliche domestiche ad asse verticale, sucoperture di edifici o strutture esistenti 5. Realizzazione e manutenzione di condotte interrate per l'allacciamento elettrico, telefonico, idrico e allacciamenti a rete fognaria esistente per una lunghezza massima di 500 metri. Realizzazione e manutenzione di fosse Imhoff nelle aree pertinenziali agli edifici. 6. Manutenzione di viali di accesso nelle aree pertinenziali agli edifici. 7. Recinzioni delle pertinenze residenziali, artigianali, industriali.
Tipologia esemplificativa:	- aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; - realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria sulle finiture esterne, intonaci, rivestimenti, isolamenti termici, coperture, camini esistenti e simili; realizzazione rampe esterne per superamento di dislivelli, box, ricoveri attrezzi, tettoie, depositi per acqua, gas o altre utenze domestiche interrati comportanti scavi di alloggiamento non superiori a 10 mc e con posa delle relative condotte di allacciamento interrate; - realizzazione di cordoli, muretti, percorsi pedonali, pavimentazioni circostanti gli edifici.

Condizioni:	<i>Al termine di ogni intervento/attività, ogni superficie eventualmente denudata dalla vegetazione dovrà essere ripristinata mediante il riutilizzo, in tutti i casi possibili, dello scotico preventivamente accantonato in loco, l'uso esclusivo di specie autoctone ed ecologicamente coerenti con il contesto vegetazionale locale, e/o l'impiego di fiorume di provenienza locale, o trapiantando, secondo buona pratica agricola, essenze autoctone già presenti nel sito Natura 20</i>
Siti:	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti: CASTEL D'APPIO IT1315715, CAVE FERECCHI IT1322223, ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI IT1323202, LERRONE – VALLONI IT1324896, RIO DI COLLA IT1342824, MONTE GOTTERO - PASSO DEL LUPO IT1342908, TORRENTE MANGIA IT1343526, ZONA CARSICA PIGNONE IT1344321, ISOLE TINO – TINETTO IT1345103
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: - Potenziale disturbo alle specie animali che sfruttano elementi degli edifici come rifugio durante la fase di cantiere; - Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali; - Potenziale alterazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere; - Potenziale sottrazione di habitat per le opere realizzate nelle pertinenze.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI: - F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti - H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi: • edifici in cui risulti segnalata/documentata la presenza di Chiroterteri o di altre specie degli Allegati II-IV della Direttiva 92/43/CEE Habitat;	

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 2 – EDILIZIA (B)

Tipologia di interventi e attività

1. Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di illuminazione nelle pertinenze degli edifici.

Siti:

Tutti i siti ad esclusione dei seguenti siti: CASTEL D'APPIO IT1315715, CAVE FERECCHI IT1322223, ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI IT1323202, LERRONE – VALLONI IT1324896, RIO DI COLLA IT1342824, MONTE GOTTERO - PASSO DEL LUPO IT1342908, TORRENTE MANGIA IT1343526, ZONA CARSICA PIGNONE IT1344321, ISOLE TINO – TINETTO IT1345103

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale disturbo sulla fauna, in particolare sui Chiroterri in caso di eventuale presenza di *roost* e diaree di foraggiamento.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F24 Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- interventi di manutenzione straordinaria che prevedano l'aumento di luminosità rispetto all'impianto esistente;
- pertinenze di edifici dove sia segnalata/documentata la presenza di Chiroterri;

- interventi che prevedano l'illuminazione diretta delle facciate degli edifici, con illuminazione dal basso verso l'alto;

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 3 – RETI TECNOLOGICHE

Tipologia di interventi e attività (Adegamenti/manutenzioni linee tecnologiche)	1. Manutenzione di supporti per il posizionamento di ripetitori, trasmettitori, antenne o interventi su elementi già esistenti che risultino migliorativi rispetto a possibili impatti su habitat e specie e che non prevedano un incremento di superficie occupata. Posizionamento di nuovi ripetitori, trasmettitori, antenne su supporti esistenti. 2. Manutenzione delle strutture costituenti le linee telefoniche ed elettriche esistenti. Adeguamento funzionale per cabine di impianti tecnologici a rete, mantenendo tipologia e dimensione. 3. Manutenzione di condotte interrato e delle componenti impiantistiche di supporto a linee tecnologiche, anche con modesti scavi (es. oleodotti, metanodotti, elettrodotti, acquedotti). 4. Posa in opera di reti lineari interrato (gasdotti, impianti per telefonia fissa e mobile, radio e tv, ecc.) ricadenti in ambito urbano o nella sede o pertinenze di strade di categoria A, B, C, D, E, F del codice della strada.
Condizioni:	<i>Per le linee elettriche MT/AT: gli interventi prevedano la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna.</i>
Siti:	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti per quanto riguarda la tipologia di interventi n. 2.: CAMPASSO - GROTTA SGARBU DU VENTU IT1314723, GOUTA - TESTA D'ALPE - VALLE BARBAIRA IT1315313, M. CEPPO IT1315407, LECCETA DI LANGAN IT1315408, M. TORAGGIO - M. PIETRAVECCHIA IT1315421, M. CARPASINA IT1315503, BOSCO DI REZZO IT1315504, M. ABELLIO IT1315714, CASTEL D'APPIO IT1315715, TORRENTE NERVIA IT1315719, CAPO BERTAIT1316001, CAPO MORTOLA IT1316118, ROCCHETTA CAIROIT1321205, CROCE DELLA TIA - RIO BANCHEI IT1322122, RONCO DI MAGLIO IT1322216, CAVE FERECCHI IT1322223, M. SPINARDA -

	RIO NERO IT1323014, ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI IT1323202, LERRONE – VALLONI IT1324896, ISOLA GALLINARA IT1324908, CAPO MELE IT1325624, RIO DI VALLENZONA IT1330223, PINETA - LECCETA DI CHIAVARI IT1332614, RIO TUIA – MONTALLEGRO IT1332622, RIO DI COLLA IT1342824, M. ANTESSIO – CHIUSOLA IT1342907, GUAITAROLA IT1343415, M. SERRO IT1343419, M. CORNOVIGLIO - M. FIORITO - M. DRAGNONE IT1343511, GRUZZA DI VEPPOIT1343518, TORRENTE MANGIA IT1343526, PUNTA MESCO IT1344210, ZONA CARSICA PIGNONE IT1344321, ISOLE TINO – TINETTO IT1345103, COSTA DI MARALUNGA IT1345114
--	---

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Possibile disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere;
- Potenziale sottrazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere;
- Potenziale rischio di collisione e/o elettrocuzione di specie di avifauna.

Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti (manutenzione) gli impatti a lungo termine sugli Habitat e sull'avifauna possono considerarsi nulli o molto limitati.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- D06 - Trasmissione di elettricità e comunicazioni (cavi)
- F02 - Costruzione o modifica (ad esempio di abitazioni e insediamenti) in aree urbane o ricreative esistenti
- H08 - Altre intrusioni umane e disturbi

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 4 - STRADE E SENTIERI

Tipologia di interventi e attività	1. Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e sentieri, favorendo ove possibile l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di nuove murature avendo accortezza che le stesse trovino adeguato inserimento ambientale (es. muretti a secco); 2. Realizzazione di piccole opere di regimazione quali cunette laterali, canalette trasversali, caditoie, selciati di attraversamento ecc; 3. Realizzazione di brevi tratti di protezione laterale, realizzazione di piazzole di scambio e di sosta, mantenendo, ove possibile, dette aree permeabili; 4. Posa di segnaletica orizzontale e verticale; 5. Ripulitura delle scarpate dalla vegetazione, anche con movimenti di terra di sterro e riporto purché non superiori ai 50 mc complessivi;
Siti:	Tutti i siti.
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: - Possibile disturbo alle specie faunistiche durante la fase di cantiere; - Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali; - Potenziale alterazione/distruzione di habitat nella fase di cantiere.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI: - H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	
ECCEZIONI	

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- *Interventi di manutenzione straordinaria che vadano a modificare la classe della strada o che ne modifichino la tipologia di pavimentazione;*
- *Interventi di manutenzione straordinaria nel periodo riproduttivo delle specie di fauna dell'Allegato I Direttiva Uccelli e Allegati II e IV Direttiva Habitat, e di fioritura di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat (indicativamente dal 1 aprile al 30 giugno).*

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 5 – PICCOLI ALLESTIMENTI (Manufatti per la fruizione turistico-didattica e ricreativa)

Tipologia di interventi e attività	1. Posa di opere fisse di arredo come staccionate, bacheche, manufatti didattico informativi, panche, tavoli, occupanti una superficie complessivamente inferiore a 50 mq, in prossimità di fabbricati e/o della rete stradale e sentieristica esistente; 2. Installazione di segnaletica verticale; 3. Posizionamento di altane di osservazione;
Siti:	Tutti i siti.

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali.
- Potenziale disturbo a specie faunistiche nella fase di cantiere;
- Potenziale danno ad habitat e specie vegetali durante la fase di cantiere;
- Potenziale aumento del disturbo antropico con effetti su habitat e specie presenti nei pressi dell'area di intervento;
- Potenziale sottrazione di habitat.

Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat possono essere considerati di nulla o bassa entità.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat
- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata:

- *Posa di opere fisse in siti di presenza documentata di specie vegetali degli Allegati II e IV Direttiva Habitat e degli Allegati A e B della legge regionale 9/1984 e ss.mm.ii. e habitat prioritari dell'Allegato I Direttiva Habitat*

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 6 – STRUTTURE TEMPORANEE PER LA BALNEAZIONE O PER GLI SPORT NAUTICI

Tipologia di interventi e attività	1. Posa in opera di strutture prefabbricate temporanee per la balneazione, con funzione di chioschi o cabine, già esistenti e che tutti gli anni si collocano nella stessa posizione. 2. Posa in opera di strutture galleggianti temporanee per sport nautici, nelle sole aree lacuali (pontili, boe).
Condizioni:	Le strutture temporanee devono avere le seguenti caratteristiche (tra parentesi la tipologia di intervento a cui ciascuna condizione si riferisce): - permanenza esclusivamente nel periodo giugno-settembre (1,2); - superficie totale occupata non superiore a 100 mq (1, 2); - assenza di nuove opere edilizie in ordine alla realizzazione di basamenti o strutture di ancoraggio (1, 2); - non oltre un piano fuori terra e altezza non oltre i 4 metri (1); - permanenza dei sedimi di appoggio in riferimento a pluriannualità in area in cui non sono presenti habitat prioritari e/o specie psammofile o ripariali (1, 2); - nella sistemazione degli spazi verdi di pertinenza è previsto esclusivo impiego di specie vegetali autoctone (1);

	- servizi igienici allacciati alla pubblica fognatura o wc chimici; in eventuali docce non collegate alla rete fognaria, non è consentito utilizzo di saponi (1).
Siti:	IT1323201 FINALESE - CAPO NOLI IT1345101 PIANA DEL MAGRA IT1323202 ISOLA BERGEGGI – PUNTA PREDANI IT1323115 LAGO DI OSIGLIA IT1331019 LAGO DEL BRUGNETO
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000: - Potenziale alterazione/distruzione di rifugi di specie animali. - Potenziale danno ad habitat e specie vegetali durante la fase di cantiere; - Potenziale aumento del disturbo antropico con effetti su habitat e specie presenti nei pressi dell'area di intervento; - Potenziale sottrazione di habitat. Data la tipologia e le caratteristiche delle opere/interventi previsti gli impatti a lungo termine sugli Habitat possono essere considerati di nulla o bassa entità.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI: - H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat - F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative - J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	
ECCEZIONI	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata: - <i>nuove installazioni per la balneazione, o strutture con caratteristiche diverse da quelle indicate; presenza documentata di specie di flora psammofila o ripariale rare o vulnerabili;</i> - <i>posa di strutture galleggianti temporanee per sport nautici al di fuori delle aree lacuali (pontili, boe).</i>	
SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 7 – PRELIEVI IDRICI

Tipologia di interventi e attività	1. Prelievi d'acqua per uso potabile, irriguo o igienico e assimilati
Condizioni:	Rilascio o rinnovo di concessioni di derivazione con intensità di impatto LIEVE (<i>L'impatto della derivazione non produce effetti significativi sullo stato ambientale del corpo idrico/dei corpi idrici, in quanto non determina una alterazione significativa dello stato attuale degli elementi di qualità ambientale o superiore alle loro naturali variazioni in condizioni indisturbate.</i>) così come definito con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente 29/STA del 13/02/2017 e recepito con DGR 691/2018 "Deliberazioni n.3/2017 delle CIP dell'Autorità di distretto idrografico del fiume Po e dell'Appennino Settentrionale di adozione della "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale delle derivazioni". Adempimenti conseguenti".
Siti:	Tutti i siti

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di habitat acquatici;
- Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque;
- Potenziale alterazione della continuità fluviale;
- Potenziale alterazione delle comunità animali e vegetali.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc.
- J02.06 - Prelievo di acque superficiali
- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
- K04 - Modifica del flusso idrologico
- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici
- N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/valutazione appropriata qualora ricorra almeno uno tra i seguenti casi:

- rilascio o rinnovo di concessioni di derivazione per uso potabile, irriguo o igienico e assimilati con intensità di impatto maggiore di LIEVE;
- interventi che interessano corpi idrici dove risulti presente almeno una delle seguenti specie: *Austropotamobius pallipes*, *Cottus gobio*, *Barbus meridionalis*, *Barbus tyberinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Lampetra planeri*, *Lethenteron zanandrai*, *Emys orbicularis*, *Potamon fluviatile*, *Bombina pachypus*, *Triturus carnifex*;
- interventi legati alla presenza di uno o più dei seguenti habitat di interesse comunitario: 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con *Isoetes* spp.; 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*; 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.; 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*; 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*;
- non sono comunque consentite nuove derivazioni negli habitat 3170 Stagni temporanei mediterranei; 7110 Torbiere alte attive; 7140 Torbiere di transizione e instabili; 7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*; 7210 Paludi calcaree; 7220 (*) Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*); 7230 Torbiere basse alcaline.

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 8– CANALI E OPERE IDRAULICHE

Tipologia di interventi e attività	1. Manutenzione ordinaria e pulizia di canali, piccoli rivi e opere idrauliche.
Condizioni	Ottemperanza alle linee guida per gli interventi sui corsi d'acqua (DGR n. 1716/2012).
Siti:	Tutti i siti.

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale alterazione/distruzione di habitat acquatici;
- Potenziale perdita di siti di rifugio e alimentazione di specie faunistiche;
- Potenziale frammentazione di habitat di specie;
- Potenziale alterazione dei parametri chimico-fisici delle acque;
- Potenziale alterazione della continuità fluviale;
- Potenziale alterazione delle comunità animali e vegetali.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici per il consolidamento di parcelle agricole (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi aperti, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
- F26 - Drenaggio, bonifica e riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc. in insediamenti o aree ricreative
- F27 - Drenaggio, bonifica o riconversione di zone umide, paludi, torbiere, ecc.
- J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
- K04 - Modifica del flusso idrologico
- K05 - Alterazione fisica dei corpi idrici

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- Prelievi di sedimento in alveo o dragaggi con rimozione degli stessi dall'alveo o movimentazione di sedimenti in zone limitrofe all'area di intervento;
- Interventi effettuati nel periodo riproduttivo di specie animali *dell'Allegato I Direttiva Uccelli e Allegati II e IV Direttiva Habitat*, e di fioritura di specie vegetali *degli Allegati II e IV Direttiva Habitat*

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario: NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 9 - FORESTE

Tipologia di interventi e attività(Attività forestali):	1. Tagli boschivi di utilizzazione e di miglioramento forestale.
Condizioni:	Obbligo di comunicazione all'Ente gestore mediante format specifico.
Siti:	Tutti i siti ad <u>esclusione</u> dei seguenti siti: IT1315719 TORRENTE NERVIA, IT1315720 FIUME ROIA, IT1323202 ISOLA BERGEGGI - PUNTA PREDANI, IT1324896 LERRONE-VALLONI, IT1324908 ISOLA GALLINARA, IT1324909 TORRENTE ARROSCIA E CENTA, IT1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA, IT1345103 ISOLE TINO – TINETTO, IT1345114 COSTA DI MARALUNGA

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale disturbo alla fauna durante la realizzazione dei tagli;
- Potenziale danneggiamento di specie floristiche durante la realizzazione dei tagli;
- Potenziale riduzione/perdita di aree di rifugio e di alimentazione di specie faunistiche;
- Potenziale riduzione/perdita di specie floristiche;
- Potenziale perdita e/o frammentazione di Habitat e di habitat di specie.
- Potenziale rischio di infestazione da specie aliene

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DIRETTIVA HABITAT o 12 DU e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- B02 - Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture
- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- B05 - Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- B08 - Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)
- B09 - Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi
- B12 - Assottigliamento dello strato arboreo
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- H06.01 - Disturbo sonoro, inquinamento acustico

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- Interventi di utilizzazione forestale superiori a 2 ha (5 ha per i cedui di castagno);
- Interventi di utilizzazione forestale, anche inferiori a 2 ha, qualora la superficie di taglio sia superiore o uguale all'intera superficie della ZSC o complessivamente degli habitat interessati all'interno della ZSC;
- Interventi realizzati nelle ZSC e nelle ZPS in periodi di nidificazione così come definiti dai piani di gestione o, in assenza di piano, dal 1 maggio al 30 luglio a meno dell'utilizzo di sistemi di contenimento del rumore quali mezzi motorizzati silenziosi e utensili a batteria che riducono il periodo di riposo così come definiti dai piani di gestione o in assenza di piano dal 20 maggio al 30 giugno per le operazioni che non comprendono l'abbattimento di alberi.
- Interventi di utilizzazione forestale ricadenti in habitat prioritario 91E0;
- Interventi di utilizzazione forestale che prevedano la realizzazione funzionale di nuova viabilità forestale;

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 10 – INTERVENTI IN AREE AGRICOLE

Tipologia di interventi e attività:	1. Recupero culturale di terreni agricoli 2. Posa in opera di recinzioni per la protezione delle colture o dell'allevamento, mobili del tipo recinzioni elettrificate aventi filo inferiore collocato ad un'altezza di almeno 20 cm da terra, o fisse metalliche con maglia di ampiezza almeno 10x10 cm;
Siti:	Tutti i siti

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale disturbo alla fauna;
- Potenziale danneggiamento di specie floristiche;
- Potenziale riduzione/perdita di aree di rifugio e di alimentazione di specie faunistiche;
- Potenziale riduzione/perdita di specie floristiche;
- Potenziale perdita e/o frammentazione di habitat e di habitat di specie;
- Potenziale rischio di infestazione da specie aliene.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- B02 - Conversione verso tipi diversi di foresta, includendo le monoculture
- B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale
- B05 - Lavorazioni boschive senza ripiantumazione o ricrescita naturale
- B07 - Rimozione di alberi morti e morenti, compresi i detriti
- B08 - Rimozione di alberi maturi (ad esclusione degli alberi morti o deperenti)
- B09 - Taglio a raso, rimozione di tutti gli alberi
- B12 - Assottigliamento dello strato arboreo
- B15 - Gestione forestale riducendo le vecchie foreste di crescita
- H06 - Chiusura o accesso restrittivo al sito / habitat

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- Interventi che interessino habitat dell'Allegato I della Direttiva Habitat, solo se previsto nelle misure di conservazione sito-specifiche o da eventuali previsioni più restrittive dei piani di gestione;
- assenza di evidenza a catasto di una precedente attività agricola;
- coltivazione/allevamento di specie esotiche invasive (<https://www.mite.gov.it/pagina/specie-esotiche-invasive>);

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 11– Manifestazioni, eventi e simili

Tipologia di interventi e attività

1. Manifestazioni sportive competitive e non competitive, eventi artistici e manifestazioni tradizionali.
2. Uso di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni).

Condizioni:	- Per la tipologia di interventi/attività 1: l'organizzatore si faccia carico del completo ripristino dei luoghi compresa la rimozione, ad attività conclusa, di eventuali rifiuti abbandonati, di segnaletica temporanea precedentemente posizionata (nastri, tabelle ecc.). - Per la tipologia di interventi/attività 2: La richiesta di sorvolo droni non sia superiore a un'ora. La richiesta di sorvolo droni non riguardi aree note di particolare interesse per la nidificazione dell'avifauna ovvero il sorvolo avverrà a distanze non inferiori a m. 600 da pareti rocciose o da siti sensibili individuati dall'ente gestore della ZSC.
Siti:	Tutti i siti, esclusi quelli marini.

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Specificare gli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:

- Potenziale riduzione della connettività locale con effetti sulle specie;
- Potenziale disturbo alle specie faunistiche;
- Potenziale perdita di siti di rifugio/nidificazione per specie faunistiche;
- Potenziale danno ad habitat e specie floristiche.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F07 - Attività sportive, turistiche e ricreative
- F24 - Attività e strutture residenziali o ricreative che generano rumore, luce, calore o altre forme di inquinamento
- E04 - Traiettorie di volo di aerei, elicotteri e altri velivoli non da diporto

ECCEZIONI

Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata i seguenti casi:

- manifestazioni/gare/eventi che si svolgano al di fuori di sentieri/tracciati esistenti/aree antropizzate;
- manifestazioni/gare/eventi di durata superiore ai due giorni;
- manifestazioni/gare/eventi che alterino habitat inclusi nell'allegato I alla direttiva Habitat o habitat di specie;
- manifestazioni/gare/eventi che possano interferire negativamente con siti noti di nidificazione o riproduzione della fauna;
- manifestazioni/gare/eventi con mezzi a motore (ad esclusione di quelli di soccorso, di servizio all'evento o autorizzati dall'Ente gestore stesso);

- manifestazioni/eventi che prevedano attività o azioni che producano rumori molesti, fumi, vibrazioni o combustione (es. fuochi di artificio, lanterne cinesi, musica ad elevato volume, ecc.).

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 12– Opere di manutenzione in ZSC marine

Tipologia di interventi e attività	1. Interventi di manutenzione di opere (scogliere, barriere sommerse, altre opere di protezione dal moto ondoso, manufatti immersi in mare) già esistenti
Condizioni:	In coerenza con l'articolo 109 del D.lgs n. 152/2006 le condizioni che rendono detti interventi non atti a determinare incidenze negative significative sugli habitat per i quali sono state istituite le ZSC marine costiere, sono le seguenti: - l'intervento di manutenzione non deve comportare l'aumento della cubatura dell'opera preesistente; - sia preliminarmente verificato il tipo di habitat marino interessato dal posizionamento dei mezzi nautici per la fase realizzativa, facendo riferimento all'Atlante degli habitat marini della Regione Liguria, nella edizione più aggiornata messa a disposizione sui canali istituzionali dell'ente; - laddove l'operatività dei mezzi nautici preveda operazioni di ormeggio od ancoraggio in presenza di habitat sensibili, devono essere messi in atto opportuni accorgimenti, se necessario anche tramite l'ausilio di operatori subacquei, per evitare danni meccanici ad eventuali aree marine colonizzate da prateria di <i>Posidonia oceanica</i>, Coralligeno o altri habitat sensibili; - laddove sia previsto, ai fini della realizzazione dell'intervento l'impiego di mezzi terrestri per la cui operatività è necessaria la costruzione di piste di cantiere, le piste di cantiere devono essere realizzate mediante l'impiego di uno dei seguenti materiali: A. materiale presente in loco (presso l'opera o nella spiaggia contigua con il ripristino a fine lavori;

	B. materia prima di cava che deve essere preventivamente caratterizzata sotto il profilo granulometrico, secondo i Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili (testo coordinato di cui alla DGR 1209 del 20/12/2016 ed alla DGR 95 del 08/02/2017) di cui devono essere rispettati gli standard qualitativi; al termine dei lavori tale materiale deve essere riutilizzato nel nucleo delle opere oggetto di ripristino o deve essere rimosso.
Siti:	IT 1316175 "Fondali Capo Mortola"; IT 1316174 "Fondali Sanremo – Arziglia"; IT 1316173 "Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino"; IT 1315972 "Fondali Riva Ligure – Cipressa"; IT 1315971 "Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi"; IT 1315670 "Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa"; IT 1325675 "Fondali Capo Mele – Alassio"; IT 1324974 "Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena"; IT 1324973 "Fondali Loano – Albenga"; IT 1324172 "Fondali Finale Ligure"; IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi"; IT 1322470 "Fondali Varazze – Albisola"; IT 1332477 "Fondali Arenzano - Punta Ivrea"; IT 1332576 "Fondali Boccadasse – Nervi"; IT 1332575 "Fondali Nervi – Sori"; IT 1332674 "Fondali Monte Portofino"; IT 1332673 "Fondali Golfo di Rapallo"; IT 1333372 "Fondali Punta Sestri"; IT 1333371 "Fondali Punta Manara"; IT 1333370 "Fondali Punta Baffe"; IT 1333369 "Fondali Punta Moneglia"; IT 1343474 "Fondali Punta Apicchi"; IT 1344273 "Fondali Anzo - Punta della Madonna"; IT 1344272 "Fondali Punta Levante"; IT 1344271 "Fondali Punta Picetto"; IT 1344270 "Fondali Punta Mesco – Riomaggiore"; IT 1345175 "Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto"
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Dal momento che l'impronta dell'opera sul fondale marino non viene modificata rispetto allo stato preesistente non sono prevedibili perturbazioni significative a carico delle Z.S.C, fermo restando il rispetto delle condizioni sopra descritte. In ogni caso le potenziali perturbazioni derivanti dall'impiego di mezzi nautici, le operazioni di ancoraggio o ormeggio di tali mezzi, sono di carattere puntiforme e non esplicano un impatto negativo significativo rispetto agli habitat, laddove non vengano reiterate frequentemente e per lunghi periodi.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? NO	
ECCEZIONI	
Interventi di manutenzione che prevedono l'aumento della cubatura dell'opera esistente e/o dell'impronta dell'opera.	

Posizionamento, ormeggio, ancoraggio dei mezzi nautici per la fase realizzativa delle opere di manutenzione, in presenza di *Posidonia oceanica*, Coralligeno o altri habitat sensibili, reiterate frequentemente e per lunghi periodi.

Interventi di ripristino mediante la realizzazione di piste di cantiere con materiale alloctono diverso dal materiale di cui al punto B indicato nel paragrafo "Condizioni".

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 13– Immersione di piccoli manufatti ai fini di segnalamento nautico o a fini ricreativi, sportivi, culturali

Tipologia di interventi e attività	1. Immersione stagionale di piccoli manufatti del peso inferiore a 50 kg destinati ad essere periodicamente collocati e rimossi entro i 100 metri dalla linea di costa, finalizzati al posizionamento di attrezzature a servizio dell'uso balneare o sportivo ai fini di segnalamento nautico o a fini ricreativi, sportivi, culturali.
Condizioni:	In coerenza con il regolamento regionale n. 3/2007 recante norme per il rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare di materiali ed attività di posa in mare di cavi e condotte ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 , le condizioni che rendono detti interventi non atti a determinare incidenze negative significative sugli habitat per i quali sono state istituite le ZSC marino costiere, sono le seguenti: - sia preliminarmente verificato il tipo di habitat marino interessato dal posizionamento dei piccoli manufatti, facendo riferimento all'Atlante degli habitat marini della Regione Liguria, nella edizione più aggiornata messa a disposizione sui canali istituzionali dell'ente; - in caso di presenza di habitat potenzialmente vulnerabili: A. utilizzo di manufatti infissi e di linee di ormeggio dotate di jumper, o di altre tecnologie che garantiscano la medesima efficacia di mitigazione; B. posa dei manufatti con ausilio di operatori subacquei che permettano di evitare danneggiamenti ad eventuali individui di specie bentoniche di interesse conservazionistico.

Siti:	IT 1316175 "Fondali Capo Mortola"; IT 1316174 "Fondali Sanremo – Arziglia"; IT 1316173 "Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino"; IT 1315972 "Fondali Riva Ligure – Cipressa"; IT 1315971 "Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi"; IT 1315670 "Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa"; IT 1325675 "Fondali Capo Mele – Alassio"; IT 1324974 "Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena"; IT 1324973 "Fondali Loano – Albenga"; IT 1324172 "Fondali Finale Ligure"; IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi"; IT 1322470 "Fondali Varazze – Albisola"; IT 1332477 "Fondali Arenzano - Punta Ivrea"; IT 1332576 "Fondali Boccadasse – Nervi"; IT 1332575 "Fondali Nervi – Sori"; IT 1332674 "Fondali Monte Portofino"; IT 1332673 "Fondali Golfo di Rapallo"; IT 1333372 "Fondali Punta Sestri"; IT 1333371 "Fondali Punta Manara"; IT 1333370 "Fondali Punta Baffe"; IT 1333369 "Fondali Punta Moneglia"; IT 1343474 "Fondali Punta Apicchi"; IT 1344273 "Fondali Anzo - Punta della Madonna"; IT 1344272 "Fondali Punta Levante"; IT 1344271 "Fondali Punta Picetto"; IT 1344270 "Fondali Punta Mesco – Riomaggiore"; IT 1345175 "Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto"
ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
Questo tipo di interventi, per la loro natura puntuale e per gli aspetti dimensionali poco rilevanti, non sono in grado di produrre perturbazioni significative a carico delle Z.S.C., fermo restando il rispetto delle condizioni, con particolare riferimento alla caratteristica dei manufatti laddove il posizionamento interessasse direttamente habitat sensibili, rappresentano sufficienti garanzie per evitare che i medesimi determinano incidenze negative significative sul Sito.	
VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000	
Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? NO	
ECCEZIONI	
- Immersione permanente di manufatti del peso inferiore di 50 kg; - Immersione stagionale di manufatti del peso maggiore o uguale a 50 kg; - Immersione stagionale o permanente di manufatti oltre i 100 metri dalla linea di costa. - <u>In presenza di habitat potenzialmente vulnerabili</u> modalità di immersione e tipologie di manufatti diversi dai punti A e B indicati nel paragrafo "Condizioni". - Manufatti <u>non finalizzati</u> al posizionamento di attrezzature a servizio dell'uso balneare o sportivo ai fini di segnalamento nautico o a fini ricreativi, sportivi, culturali.	

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO</i> <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO</i> <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO</i>	

AREA TEMATICA 14– Ripascimenti stagionali	
Tipologia di interventi e attività	1. Interventi di ripascimento delle spiagge a carattere manutentivo, necessari a ricostruire il profilo esistente della spiaggia dopo eventi meteomarini particolarmente intensi o comunque in seguito alla naturale azione di trasporto trasversale e longitudinale del moto ondoso, per i quali il volume di materiale impiegato non è superiore a 10 mc/ml di spiaggia.
Condizioni:	Le condizioni sono dettate dai “Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili” (approvati con delibera della Giunta regionale n.1209 del 20 dicembre 2016 e successivamente integrati dalla delibera della Giunta regionale n.95 dell'8 febbraio 2017), che individuano i requisiti che rendono detti interventi non atti a determinare incidenze negative significative sugli habitat per i quali sono state istituite le ZSC marine. In particolare le condizioni sono le seguenti: - sia preliminarmente verificato il tipo di habitat marino interessato dal ripascimento stagionale, facendo riferimento all’Atlante degli habitat marini della Regione Liguria, nella edizione più aggiornata messa a disposizione sui canali istituzionali dell’ente - il progetto di ripascimento deve, in particolare, rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dei Criteri, con particolare riferimento alla percentuale massima di pelite pari al 5% e alla valutazione della stabilità del materiale, effettuata attraverso il Fattori re riempimento e il fattore di ripascimento; - in seno alla procedura di approvazione dell’intervento di cui al regolamento regionale n. 6/2002, sia espresso parere favorevole da parte di ARPAL, da riportare nella scheda di screening d’incidenza, allegando altresì il parere medesimo.
Siti:	IT 1316175 “Fondali Capo Mortola”; IT 1316174 “Fondali Sanremo – Arziglia”; IT 1316173 “Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino”; IT 1315972 “Fondali Riva Ligure – Cipressa”; IT 1315971 “Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi”; IT 1315670 “Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa”; IT 1325675 “Fondali Capo Mele – Alassio”; IT 1324974 “Fondali Santa Croce - Gallinara - Capo Lena”; IT 1324973 “Fondali Loano – Albenga”; IT 1324172 “Fondali Finale Ligure”; IT 1323271 “Fondali Noli – Bergeggi”; IT 1322470 “Fondali Varazze –

Albisola”; IT 1332477 “Fondali Arenzano - Punta Ivrea”; IT 1332576 “Fondali Boccadasse – Nervi”; IT 1332575 “Fondali Nervi – Sori”; IT 1332674 “Fondali Monte Portofino”; IT 1332673 “Fondali Golfo di Rapallo”; IT 1333372 “Fondali Punta Sestri”; IT 1333371 “Fondali Punta Manara”; IT 1333370 “Fondali Punta Baffe”; IT 1333369 “Fondali Punta Moneglia”; IT 1343474 “Fondali Punta Apicchi”; IT 1344273 “Fondali Anzo - Punta della Madonna”; IT 1344272 “Fondali Punta Levante”; IT 1344271 “Fondali Punta Picetto”; IT 1344270 “Fondali Punta Mesco – Riomaggiore”; IT 1345175 “Fondali Isole Palmaria-Tino-Tinetto”

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Il rispetto dei “Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili” (testo coordinato di cui alla DGR 1209 del 20/12/2016 ed alla DGR 95 del 08/02/2017) e del procedimento di approvazione dell’intervento ai sensi del regolamento regionale 6 del 2002 garantisce l’assenza di perturbazioni significative a carico delle Z.S.C. marine.

VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL GRUPPO DI SITI NATURA 2000

Gli interventi rientranti nella tipologia corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat o 12 Direttiva Uccelli e/o inserite negli Standard Data Form? SI:

- F06 – Sviluppo e mantenimento di aree di spiaggia ai fini di attività turistiche e ricreative inclusi ripascimento e pulizia delle spiagge

ECCEZIONI

Ripascimenti stagionali realizzati mediante l’impiego di materiale proveniente da fondali marini. In questi casi è necessario il parere preventivo della Regione Liguria come previsto dall’art. 5 del Regolamento Regionale n. 6/2002; viste le potenziali incidenze, questa tipologia di interventi non possono essere pre-valutati e-necessitano di uno screening completo sito-specifico/valutazioni appropriate.

SINTESI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità deisiti Natura 2000? NO

AREA TEMATICA 15 – Interventi previsti dalle Misure di conservazione/Piani di gestione dei siti Natura 2000

Tipologia di interventi e attività(Interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità):	1. Interventi previsti espressamente dalle misure di conservazione o dai piani di gestione dei siti Natura 2000 e individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat, realizzati conformemente alle modalità indicate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione.
Siti:	Tutti i siti

Conclusioni e motivazioni (parere motivato):

Alla luce dello stato di conservazione di habitat e specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, degli obiettivi e misure di conservazione stabiliti per i siti Natura 2000 in Liguria, si ritiene che l'attuazione di interventi/attività/pianificazioni considerati nel presente documento, in riferimento ai siti Natura 2000 indicati per ciascun gruppo di interventi, con i condizionamenti individuati e le eccezioni previste in generale e per ciascuna tipologia di intervento, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

ESITO DELLO SCREENING: POSITIVO

Ufficio / Struttura competente:

- Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità.
- Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegato C - CONDIZIONI D'OBBLIGO

Elenco di eventuali condizioni d'obbligo orientate a mantenere le possibili incidenze sui Siti Natura 2000 sotto il livello di significatività

Le seguenti Condizioni d'obbligo, individuate in collaborazione con gli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel P/P/P/I/A sottoposto a Screening, selezionandole sulla base delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle indicazioni fornite dall'Autorità competente allo Screening di Incidenza.

A. CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI A TUTTI I PROGETTI/INTERVENTI

- 1) Il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo* al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
- 2) Per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove piste/viabilità temporanee carrabili, ovvero al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetazionale (che può comprendere il reimpianto di specie autoctone, recuperate in loco) delle eventuali piste/viabilità temporanee fatto salvo quanto previsto per le piste forestali di cui al paragrafo G.
- 3) Al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetazionale dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.
- 4) Il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat prioritari (All.1 Dir. Habitat);
- 5) Nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze. **
- 6) Verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto.
- 7) Per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili, o fiorume locale, o trapiantando, secondo buona pratica agricola, essenze autoctone reperite in loco.
- 8) Gli esemplari di specie vegetali autoctone posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo di almeno 3 anni e dovranno essere sostituiti in caso di fallanza.
- 9) In caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive ***nell'area di intervento si provvederà a eliminarle e se necessario a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto vegetazionale locale.

** l'ente gestore indicherà il periodo in riferimento allo specifico/i Sito/i Natura 2000 considerato/i in base agli obiettivi di conservazione e alle caratteristiche ambientali del Sito gestito. L'ente potrà inoltre definire laddove sia necessario, gli orari di attività*

*** l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

**** elenchi specie esotiche invasive: <https://www.mite.gov.it/pagina/specie-esotiche-invasive>*

B. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER CANTIERISTICA

- 1) Saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere, circoscrivendole allo spazio di manovra strettamente necessario; verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare la vegetazione circostante.
- 2) Il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato, coperto con telo pacciamante, e riposizionato, se possibile e congruo all'intervento, a fine lavori.
- 3) Saranno impiegati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico.
- 4) Si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento).
- 5) Si adotteranno tutte le precauzioni al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee.
- 6) Per la posa di tubazioni i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti e inerbiti tramite utilizzo di specie autoctone, adeguate al contesto ambientale locale.
- 7) Si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di zone umide anche di modeste dimensioni al fine di evitarne il prosciugamento.

C. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER OPERE EDILI

- 1) Sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 147/2009/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.
- 2) I rivestimenti esterni delle opere in progetto, le vetrate di dimensioni almeno di 10 mq, escluse finestre e porta finestre inserite nella struttura dell'edificio, saranno realizzati con materiali idonei o accorgimenti opportuni per evitare la collisione accidentale dell'avifauna, mitigando qualsiasi effetto riflettente. Se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi.
- 3) L'illuminazione esterna non sarà indirizzata dal basso verso l'alto.

D. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI IN CORPI IDRICI

- 1) Gli interventi su corpi idrici saranno conformi agli indirizzi di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 3/2011 e s.m.i. ed alle norme di attuazione e misure individuali del Piano regionale di Tutela delle Acque.
- 2) Gli interventi periodici e ricorrenti di manutenzione dei corsi d'acqua naturali e artificiali, nonché degli invasi artificiali e dei canali, saranno conformi a quanto indicato dalle *Linee guida per manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua nei Siti di Importanza Comunitaria e nelle Zone di Protezione Speciali liguri* approvate con DGR n. 1716/2012.
- 3) Prima dell'esecuzione di interventi in alveo sarà effettuato, se necessario, il recupero della fauna ittica presente, le eventuali specie alloctone presenti dovranno essere rimosse; ove non possibile, saranno adottate misure cantieristiche che limitino il disturbo alle popolazioni ittiche presenti.
- 4) Sarà garantita l'irregolarità del fondo e delle sponde al fine di mantenere un'idonea diversificazione degli ambienti.

- 5) In fase di sostituzione delle componenti impiantistiche di derivazioni idroelettriche esistenti, ove tecnicamente possibile, verranno adottati sistemi *fishfriendly* per minimizzare l'impatto sulla fauna ittica come dissuasori, turbine *fishfriendly*, griglie *COANDA*, deflettori.
- 6) Gli interventi/attività non prevedranno modifiche del regime idrico (in approvvigionamento e/o in scarico) per le aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario prioritario e habitat dell'elenco seguente: 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con *Isoetes* spp.; 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea; 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.; 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition; 3170 Stagni temporanei mediterranei; 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion; 7110 Torbiere alte attive; 7140 Torbiere di transizione e instabili; 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion; 7210 Paludi calcaree; 7220 (*) Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*); 7230 Torbiere basse alcaline.
- 7) Tutte le lavorazioni che prevedono interventi in alveo con conseguente alterazione della risorsa idrica in termini di intorbidimento delle acque o di temporaneo prosciugamento, dovranno essere sospese nelle epoche di frega delle specie ittiche presenti, secondo quanto previsto dalla Carta Ittica e dalle Misure di Conservazione, con divieto di interventi in alveo bagnato nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio nelle acque a salmonidi e nei mesi di aprile, maggio, giugno nelle acque a ciprinidi. In aree di ristagno e zone umide importanti per gli anfibi gli interventi saranno sospesi dal 1 marzo al 30 giugno.
- 8) Accesso in alveo con utilizzo della viabilità già esistente con mezzi meccanici di modeste dimensioni o con cingoli di gomma adeguati agli accessi esistenti ed omologati in conformità alle norme UE.
- 9) Per l'esecuzione di dragaggi si osserveranno le seguenti misure:
 - a. gli interventi di prelievo di sedimento in alveo o dragaggio saranno effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie ciprinicole e salmonicole individuati dalla LR 8/2014;
 - b. il materiale movimentato sarà collocato secondo le disposizioni previste dagli Enti competenti in materia di sicurezza idraulica e della navigazione, evitando il deposito nelle aree in cui sia già consolidata la presenza di vegetazione spontanea;
 - c. l'azione di dragaggio sarà assistita da relazione tecnica asseverata in ordine alla necessità di intervento, accompagnata da rilievo di dettaglio con relative batimetriche (area di intervento e aree di ricollocazione del materiale) e con verifica dell'assenza di interferenze negative su altre limitrofe attività.

E. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE RIPARIA

- 1) La realizzazione di interventi sulla vegetazione riparia lungo corsi d'acqua sarà sospesa nei periodi dal 1° marzo al 30 giugno e dal 15 agosto al 15 settembre.
- 2) Gli interventi sulla vegetazione riparia lungo corsi d'acqua saranno conformi alle norme di attuazione e alle misure individuali del Piano regionale di Tutela delle Acque.
- 3) Sarà garantito il mantenimento di una fascia di vegetazione riparia comprendente specie arboree, arbustive ed erbacee; i tagli di vegetazione arborea saranno limitati ad esemplari costituenti un rischio per il deflusso delle acque o ad individui in evidente cattivo stato sanitario.
- 4) Mantenimento della vegetazione di fossati, canalette di scolo, di irrigazione nonché di depressioni, stagni e prati all'interno dell'alveo, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali ed al regolare deflusso delle acque.
- 5) Mantenimento delle formazioni erbacee ed arbustive di vegetazione autoctona flessibile; il taglio della vegetazione posta in alveo deve essere limitato ad interventi selettivi di ringiovanimento, finalizzati ad assicurare la funzionalità idraulica e la tutela della pubblica e privata incolumità.

- 6) Al fine della salvaguardia degli habitat prioritari nel contesto di taglio sarà privilegiata la rimozione di specie esotiche invasive.
- 7) Mantenimento di barriere naturali anche alberate tra gli ambienti perifluviali e le zone interessate da attività antropiche.
- 8) Manutenzione delle sistemazioni idrauliche tradizionali con l'utilizzo di materiale naturale reperito in loco e utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

F. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI SU PICCOLI ALLESTIMENTI

Manufatti per fruizione turistico-didattica, quali aree pic-nic, ecc.

- 1) Tutte le lavorazioni che prevedono l'emissione di inquinamento acustico saranno sospese dal 20 maggio al 30 giugno, fatta salva l'ordinaria manutenzione.
- 2) Saranno adottate opportune tecniche o strutture per l'informazione circa le regole da rispettare sia all'interno dell'Area pic-nic, sia in relazione alla normativa vigente nel Sito oggetto d'intervento.
- 3) Rimozione delle specie vegetali esotiche invasive eventualmente rinvenute nell'area di intervento.

G. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI DI GESTIONE FORESTALE

- 1) Mantenimento degli alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi.
- 2) Le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza con divieto di abbruciamento.
- 3) I residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi non saranno depositati in zone aperte o nelle radure.
- 4) Per la realizzazione di piste forestali temporanee saranno osservate le seguenti misure:
 - a. Saranno prese le opportune precauzioni per evitare l'instaurazione di fenomeni erosivi del suolo, anche con l'apprestamento di piccole opere di ingegneria naturalistica.
 - b. non saranno effettuati movimenti di terreno in radure o zone umide.
 - c. al termine dell'utilizzo, sarà effettuata la rinaturalizzazione del tracciato mediante semina a spaglio di specie erbacee autoctone di provenienza locale e/o spargimento delle ramaglie risultanti dalle attività di taglio.

H. CONDIZIONI D'OBBLIGO PER IL RECUPERO DI TERRENI AGRICOLI

- 1) Valutare preventivamente se è stata condotta la verifica della sistemazione idraulico agraria e della relativa regimazione idrica preesistente, laddove i terreni siano accessibili.
- 2) Il ripristino sarà realizzato nel rispetto delle preesistenti pozze, abbeveratoi, scoline, ecc. al fine di mantenere la naturale diversità ecologica, mettendo in sicurezza quanto esistente.
- 3) Saranno impiegate specie vegetali autoctone nelle opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.

I. CONDIZIONI D'OBBLIGO PERMANIFESTAZIONI, EVENTI E ALTRE ATTIVITA'

Gare, eventi sportivi non motorizzati

- 1) La gara/manifestazione si svolgerà esclusivamente su sentieri/tracciati esistenti;
- 2) Verranno rimossi, a gara/manifestazione conclusa, gli eventuali rifiuti abbandonati, la segnaletica temporanea connessa all'evento (nastri, tabelle ecc.) con il ripristino dello stato dei luoghi;
- 3) L'Organizzatore adotterà iniziative di sensibilizzazione dei partecipanti e del pubblico per evitare il disturbo e/o il danneggiamento della fauna, della vegetazione e in generale delle aree coinvolte dalla manifestazione;
- 4) L'Organizzatore sorveglierà il buon comportamento sia dei partecipanti sia del pubblico, affinché si evitino danni agli habitat circostanti, ai sentieri e/o l'abbandono rifiuti di qualsiasi genere. Il risarcimento di eventuali danni sarà a carico dell'Organizzatore.
- 5) Per le gare/manifestazioni di pesca che prevedono l'immissione di materiale ittico sarà preventivamente prodotta a cura dell'Organizzatore adeguata documentazione comprovante la qualità, l'origine e lo stato sanitario del materiale.
- 6) L'allestimento di punti per la preparazione /cottura/ somministrazione di cibi e bevande durante le attività ludiche organizzate e durante le manifestazioni/gare/eventi sarà localizzato in aree a scarso valore ambientale e a basso rischio di incendio.

Uso di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni)

- 7) L'area di sorvolo non riguarda aree note di particolare interesse per la nidificazione dell'avifauna ovvero il sorvolo avverrà a distanze non inferiori a m. 600 da pareti rocciose o da siti sensibili individuati dall'ente gestore della ZSC;
- 8) La richiesta di sorvolo non è superiore alla durata di tre ore.

Attività cinegetiche

- 9) Il cane sarà tenuto al guinzaglio con rilascio al momento della prova/attività prevista dall'addestramento/manifestazione/prova cinofila, che non prevede comunque attività di sparo.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO			
Oggetto P/P/I/A:			
Tipologia P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>		
Proponente:			
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?			
☐ SI ☐ NO			
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Comune: Prov.: Località/Frazione: Indirizzo:			Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)			

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro:		
☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☐ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>	
		IT _ _ _ _ _	Strumento di gestione:.....
		IT _ _ _ _ _	Strumento di gestione:.....
		IT _ _ _ _ _	Strumento di gestione:.....
		IT _ _ _ _ _	Strumento di gestione:.....
		(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☐ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):	
		Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna) ☐ Si ☐ No	
Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:			

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☐ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _____

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☐ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☐ SI ☐ NO Se, No , perché:			

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SI ☐ NO

6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Condizioni d'obbligo inserite:

- | | |
|---------|---|
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché:

.....

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | ☐ SI ☐ NO |
| 2) | ☐ SI ☐ NO |
| 3) | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)	☐ SI ☐ NO
2)	☐ SI ☐ NO
3)	☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☐ No

☐ SI

- ☐ Permanente
- ☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☐ No

☐ SI

- ☐ Permanente
- ☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☐ No

☐ SI

- ☐ Permanente
- ☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☐ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☐ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☐ NO Se Si, quali: 	

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☐ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☐ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	☐ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): 	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data

E.Scalchi

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2022-AC-1044

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Alessandro PIANA		16/11/2022 12:33
Approvazione Amministratore proponente	Giacomo Raul GIAMPEDRONE		16/11/2022 11:30
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Federico MARENCO		15/11/2022 09:06
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Cecilia BRESCIANINI		14/11/2022 16:09
* Approvazione Legittimità	Monica BARATTA		14/11/2022 09:56
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Federico MARENCO		11/11/2022 17:37
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Ilaria FASCE		11/11/2022 06:56
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paolo GENTA		10/11/2022 15:11
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Emanuela RAPPAZZO		10/11/2022 12:53

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria